



**Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 – BRESCIA**

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA – BSIC878006 - C. F. 98093050171 Tel. 0302306867 Fax 0302306462
bsic878006@istruzione.it; bsic878006@pec.istruzione.it www.istitutocomprendivoest1.gov.it

PROGETTO VIVI IL QUARTIERE

ANNO SCOLASTICO 2019/20

INFORMATIVA SULLE ATTIVITA' E LE MODALITA' DI ACCESSO

1. Nel corso dell'anno scolastico 2019/20 i progetti Vivi il Quartiere che si svolgeranno presso i plessi De Fiippo e Tovini- Verocchio si articoleranno sui seguenti contenuti:

- a. Alfabetizzazione di 1 e 2 livello
- b. Approfondimento linguistico attraverso il laboratorio di scrittura creativa "Viaggio dalla parola all'emoticon... e ritorno"
- c. Laboratorio espressivo teatrale
- d. Educazione Ambientale.

1.a Alfabetizzazione di 1 e 2 livello

Il progetto intende facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana; fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti, relativo alle varie discipline. **OBIETTIVI:** Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici. Attuare percorsi sistematici di apprendimento della L1 e L2 Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari **ATTIVITÀ** Presentazione individuale: conoscere le forme di saluto Chiedere e saper dire il proprio nome, età e nazionalità Conoscere i nomi dei compagni della classe frequentata Riconoscere e denominare gli ambienti scolastici Chiedere in prestito oggetti Attribuire il giusto significato alle discipline scolastiche Imparare le azioni della scuola Distinguere e riconoscere i colori Denominare le parti del corpo e le principali azioni Descrivere alcune caratteristiche fisiche delle persone Esprimere stati d'animo, sensazioni e bisogni Nominare i capi di abbigliamento Conoscere i nomi di cibi e bevande Riferire le abitudini alimentari del Paese d'origine Esprimere i propri gusti alimentari relativamente al Paese d'origine Confrontare le abitudini alimentari del Paese di provenienza con quelle italiane Conoscere il succedersi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni Parlare del tempo atmosferico Leggere l'orologio Nominare gli arredi della casa Individuare le diverse attività del tempo libero: passatempi e attività sportive Saper chiedere il prezzo di oggetti di cancelleria per l'autonomia di acquisto in paese. Riconoscere le diverse professioni e gli oggetti che le caratterizzano. **USO DEI PRIMI ELEMENTI**

DI GRAMMATICA □ Avvio alla costruzione della frase. □ Le principali parti del discorso (articoli, nomi, verbi, aggettivi, pronomi) □ Ortografia essenziale METODOLOGIA - Giochi di abbinamento immagini/parole - Giochi vocali per apprendere la corretta pronuncia - Letture figurate - Schede - Drammatizzazioni - Semplificazioni di testi di studio - Rafforzamento dei concetti base delle varie discipline VALUTAZIONE Si prevedono valutazioni formative in itinere e una valutazione finale dei progressi sui risultati effettivamente raggiunti.

Da evidenziare la possibilità - nel caso se ne ravvisi la necessità - di estendere l'attività anche agli alunni della scuola primaria.

Si precisa che la partecipazione degli alunni al laboratorio avverrà su indicazione degli insegnanti.

1. b Laboratorio linguistico "Viaggio dalla parola all'emoticon... e ritorno"

Considerato l'interesse e i risultati raggiunti nelle scorse edizioni di Vivi il Quartiere, si ipotizza di riproporre il laboratorio sulla comunicazione e l'approfondimento linguistico.

Le nuove tecnologie hanno portato, soprattutto dalla nascita e capillare diffusione dello smartphone, ad un cambiamento sempre più sostanziale della comunicazione sia scritta che verbale.

La parola scritta si è andata sempre più inaridendo con l'impoverimento del bagaglio lessicale di ognuno di noi, "costretti" dalle nuove tecnologie ad un nuovo modo di comunicare meno attento ai registri e alla correttezza espressiva.

Numerosi sono gli studi che comprovano l'attuale maggior difficoltà di pensieri articolati e la stessa difficoltà nell'espressione degli stessi, e il sempre maggior utilizzo di pensieri semplici e lineari e di una scrittura simile, caratterizzata da frasi brevi e frammentate.

E' quindi importante un dibattito sulla questione, soprattutto perché più parole conosciute e maggior capacità di legarle correttamente tra di loro significano una maggior capacità di pensiero e di ricchezza personale e quindi una conoscenza più ampia ed articolata della realtà che ci circonda, ben lungi dall'essere semplice e, anzi, con un grado di complessità che va sempre più aumentando.

A partire dalla teoria della faccia di Goffman, il laboratorio prevede una presa di coscienza di questi meccanismi senza demonizzare il medium informatico, cercando di capirne l'utilizzo ma allo stesso tempo rivalutando la ricchezza che la parola scritta ha nel suo corretto utilizzo.

Attraverso un percorso fatto sia di spiegazioni frontali che di esercizi di scrittura creativa, le due scritture – classica e informatica – verranno guardate da più punti di vista, mischiate e confrontate scoprendo come entrambe possano essere utilizzate nei giusti contesti e come entrambe si possano arricchire a vicenda. Fra le attività previste, si citano ad esempio:- laboratorio di scrittura creativa a partire dal racconto orale di una storia che sarà narrata a turno da ciascun partecipante. -laboratorio di scrittura creativa a partire dal testo "Gratitudine" di O.Sacks. Prendendo spunto dalla tavola degli elementi, un gioco a dadi assegnerà, a turno e a ciascun partecipante, il nome di un elemento che sarà analizzato nelle sue proprietà chimiche. Tutti inventeranno una storia su quello specifico elemento. Obiettivi: interdisciplinarietà, potenziamento delle capacità di utilizzo della lingua, espressione creativa svincolata dal giudizio per potenziare il linguaggio scritto e parlato, realizzazione di un prodotto cartaceo.

Si precisa che la partecipazione degli alunni al laboratorio avverrà su indicazione degli insegnanti.

1.c Laboratorio espressivo teatrale

L'intento del laboratorio è quello di fornire un percorso guidato ai ragazzi, con una sperimentazione personale che conduce a illustrare un testo esistente o di fantasia, a progettarlo e ad animarlo recitandolo. L'attività teatrale nasce dalla necessità di apprendere, sperimentare ed utilizzare tecniche di illustrazione e manipolazione di materiali tradizionali per sviluppare il rapporto fra il ragazzo e le sue capacità creative e fantastiche. I ragazzi sono liberi di scegliere le tecniche, di sperimentarne molteplici per approdare alla conoscenza mediante la sperimentazione e il gioco. E' possibile svolgere tale lavoro parallelamente ai programmi didattici; in questo caso il laboratorio sarà la realizzazione visiva di ciò che si sta studiando. Obiettivi: Stimolare l'interesse; mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio (italiano-storia-studi sociali; educazione ambientale etc.);far acquisire sicurezza e disinvoltura nell' espressione in presenza di estranei; sviluppare la creatività e l'inventiva; migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare. La pratica teatrale potrà: fornire una nuova dimensione alla lettura; affiancarsi allo studio delle lingue assumendo la funzione di catalizzatore per migliorare la sveltezza, la

proprietà, l'estemporaneità colloquiale e la dizione; accostarsi all'educazione motoria perché è un utile mezzo per aiutare gli alunni ad acquisire o consolidare il rapporto con il proprio corpo; agevolare gli studi artistici e musicali. Per l'attuazione di attività teatrali, i gruppi coinvolti potranno avvalersi, della collaborazione di esperti dell'Associazione Teatrale Cicogne.

Si precisa che la partecipazione degli alunni al laboratorio avverrà per libera scelta della famiglia.

1.d Educazione Ambientale

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico, al quartiere, alla città, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

A tal fine il progetto, con modalità interattive, si propone di approfondire i principali effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: i rifiuti, l'inquinamento e i cambiamenti climatici.

La metodologia di lavoro scelta è quella della ricerca-azione, che supportata dai contenuti, consente di lavorare sull'ambiente e attivare quindi conoscenza, coinvolgimento e responsabilità. Verrà utilizzata una didattica attiva, fornendo ai ragazzi una chiave di lettura critica delle nozioni date integrando esperienza e informazioni.

Si imposteranno laboratori didattici in cui i ragazzi potranno trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, prediligendo attività che sollecitino i ragazzi a esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Saranno di supporto a tali attività: la visione di film, documentari, siti dedicati; la lettura di testi giornalistici, narrativi, poetici; visite guidate; attività laboratoriali, giochi di ruolo; l'attività pratica della raccolta differenziata in classe.

Si precisa che la partecipazione degli alunni al laboratorio avverrà per libera scelta della famiglia.

2. Educatore Scolastico di Territorio (E.S.T.)

Considerata la solida collaborazione fra la Cooperativa Elefanti Volanti e l'IC EST 1, che ha dato vita nel corso degli anni ad attività specifiche relative all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica, per l'anno scolastico in corso proponiamo una connessione con il **N.E.T. - NUCLEO EDUCATIVO TERRITORIALE**, Servizio sperimentale del Comune di Brescia gestito dalle Cooperative Elefanti Volanti e La Rete con la regia del Centro Sociale Territoriale, rivolto alle famiglie (adulti, minori, anziani) residenti nei quartieri San Polo Cimabue e Sanpolino.

La logica ispiratrice della sperimentazione è quella di creare connessioni tra i diversi settori del contesto sociale di riferimento e perciò, proprio in tale ottica, si è ipotizzata la creazione di un ruolo specifico che, appunto in misura sperimentale, possa dare il giusto rilievo all'Istituzione Scolastica, nodo determinante nella rete territoriale, attraverso un collegamento fra la scuola e le progettualità del tempo extra scolastico esistenti nel quartiere.

In un'ottica d'integrazione tra la scuola e le altre esperienze di vita, pensiamo particolarmente importante e significativa la presenza di una figura professionale capace di porsi come tramite fra i ragazzi e l'Istituzione, con un lavoro di collegamento e di relazione.

Tale figura, denominata **Educatore Scolastico di Territorio (E.S.T.)**, agendo in stretta connessione con il Dirigente Scolastico e il corpo docenti, si propone di offrire alle scuole secondarie di primo grado dell'IC EST 1, e nel caso in cui se ne ravvisi la necessità anche alle scuole primarie, la possibilità di potenziare la propria offerta formativa e, al tempo stesso, valorizzare al massimo le progettualità attive nel quartiere, offrendo alle famiglie la più ampia gamma possibile di sostegno nella gestione delle ore pomeridiane.

Nello specifico, l'E.S.T. si propone di:

- instaurare un collegamento tra la scuola e le attività esterne che coinvolgono i ragazzi
- stabilire un punto di riferimento relazionale sia per gli alunni che per l'istituto
- favorire l'integrazione degli studenti stranieri all'interno delle classi e nelle attività esterne

- offrire sostegno nella gestione del rapporto scuola/ famiglia
- contribuire a potenziare l'offerta dell'IC EST 1

Il coordinamento delle attività agevola il corretto andamento sia delle attività scolastiche sia di quelle extrascolastiche e consente di avere una visione globale più chiara, con interventi più mirati dove necessario e una forma più efficace di prevenzione dei comportamenti a rischio. L'affiancamento, qualora richiesto, nelle attività scolastiche più informali consente di valorizzare il ruolo educativo dell'insegnante e di avere un confronto diretto con uno specialista del settore. Infine, tenendo conto delle peculiarità delle classi che compongono i vari istituti, l'E.S.T. (Educatore Scolastico di Territorio) si rende disponibile a sostenere le attività svolte all'interno della scuola, collaborando con i docenti ogni qualvolta fosse necessario.

L'E.S.T. sarà presente a scuola a partire dal 21 ottobre c.a. per n.9 ore settimanali suddivise fra i tre plessi dell'Istituto Comprensivo Est 1, prevalentemente in orario curricolare, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì.

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 – BRESCIA

Via A. del Verrocchio, 328 – 25124 Brescia
Cod. Min. BSIC878006 - Cod. fisc. 98093050171
Tel. 030/2306867 – Fax 030/2306462
e-mail uffici: BSIC878006@istruzione.it
Sito www.istitutocomprendivoest1.gov.it

**Elenco nominativi partecipanti ai corsi di alfabetizzazione e laboratorio espressivo a cura del
Coordinatore di classe**

Cognome	Nome	Classe	Sezione	Plesso	Alfabetizzazione L1/L2	Laboratorio espressivo

Il Coordinatore

